

Le balette di Jesi esposte agli Internazionali di Tennis di Roma grazie al sindaco Lorenzo Fiordelmondo e a Carla Saveri / FOTO GALLERY

Gli Internazionali di Tennis di Roma, che si sono aperti l'8 maggio al Foro Italico, vedranno quest'anno protagonista anche Jesi.

Le celebri "balette" della prima metà del Seicento – antesignane palline da tennis ritrovate nella nostra città – saranno infatti esposte per tutta la durata del torneo nel salottino della tribuna autorità del campo centrale. La consegna è avvenuta, in occasione dell'intitolazione della sala stampa del Foro Italico all'indimenticato Gianni Clerici, il giornalista per antonomasia quando si parla del tennis. Proprio Clerici aveva fondato infatti a Jesi il Club delle balette, dato che la nostra città ne può annoverare ben 9, il numero più alto in assoluto mai ritrovato nelle città italiane e non solo. Dunque ghiotta è stata l'occasione per affiancare all'intitolazione della sala stampa anche una presentazione ufficiale al pubblico del Foro Italico di queste particolari palline che venivano utilizzate per il gioco della pallacorda, come si chiamava allora il tennis.















Ad intervenire alla cerimonia di consegna della balette è stato il sindaco Lorenzo Fiordelmondo, accompagnato dalla vicepresidente del Club delle balette Carla Saveri. Ad accogliere la delegazione jesina – presenti anche funzionari della Pinacoteca civica dove sono custodite le storiche palline – l'ex presidente della Corte Costituzionale Giuliano Amato, grande amico di Gianni Clerici ed autore della prefazione del libro "Pallacorda e non solo" di Marco Droghini che ripercorre la storia delle balette di Jesi. Insieme a lui, il grande campione di tennis Nicola Pietrangeli ed il presidente di Sport e Salute, Vito Cozzoli.

"Per Jesi – ha sottolineato Fiordelmondo – è un grande momento che lega sport, storia e cultura, nel ricordo di una grande personalità, come Gianni Clerici, particolarmente legato alla

nostra città. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso l'organizzazione di questa iniziativa che sono certo offrirà una bella immagine di Jesi, avvicinando appassionati e semplici curiosi alla scoperta della fondamenta del gioco del tennis e della nostra città in particolare".